

La fine del monopolio di Oxford e Cambridge "I talenti? Non solo qui"

DAL NOSTRO INVIATO
VINCENZO NIGRO

LONDRA. Una grande università, Oxford o Cambridge? Per fortuna molti in Gran Bretagna iniziano a capire che non è fondamentale per essere assunti. Certo, una laurea a pieni voti a "Oxbridge" conta ancora, eccome, ma non è tutto. Il sistema economico e sociale britannico vuole allargare la caccia ai migliori talenti, e pazienza se magari qualcuno non ha frequentato le università top.

La svolta è importante. Il *Times* spiega che «una super laurea, assieme ai "top-notch contacts" (contatti giusti) non è più l'unica maniera per essere assunti», spiegando che assieme ai "top-notch contacts" (contatti giusti) non è più l'unica strada per avviare una carriera. Perché le ricerche del personale stanno diversificando i loro modi di selezione.

I Lloyds di Londra, la Nestlé, Unilever così come pure i ministeri britannici (che assumono con la dinamicità e la qualità nella selezione delle aziende priva-

te) hanno iniziato a valutare nuovi parametri. Non si chiudono più le porte in faccia a chi non ha un "A level" perfetto, a chi non proviene da una delle università col massimo di ranking nel Regno, a chi non fa parte della cricca dei laureati di "Oxbridge".

Comunicare, gestire i rapporti interpersonali, capacità di tra-

Le due università restano il top. Ma ora gli "acchiappacervelli" guardano anche altrove

durare la cultura assimilata in veri skill di lavoro sono tutti elementi che iniziano ad essere valutati. Studiare con successo è sempre fondamentale, ma è vero anche quello che tutti sappiamo: per essere buoni professionisti non basta aver studiato bene, e bisogna tenerne conto nelle procedure di assunzione. E se c'è qualcuno che ha una incredibile capacità di relazioni umane, di leadership, di organizzazione, un suo posto in azienda può trovarlo.

Tra i primi a seguire questi nuovi criteri gli "acchiappacervelli" della Ernst and Young - multinazionale della consulenza - che privilegiano la verifica diretta del candidato invece dell'analisi del curriculum vitae.

I Lloyd dal 2013 hanno un nuovo programma per gli apprendisti, che apre anche ai meno dotati in termini accademici: «Noi abbiamo bisogno di avere una gamma di persone che sia uno specchio dei nostri clienti e ci aiuti a vedere le cose anche con altri punti di vista. Per questo cerchiamo persone di talento e motivate, ma con i background più disparati».

Fra i più radicali nel seguire il nuovo criterio ci sono invece i selezionatori dello studio legale Clifford Chance: i curricula degli aspiranti avvocati vengono richiesti con il nome delle università e dei college "blind", "coperto". Soltanto se vai avanti nella selezione si capirà se hai studiato ad Oxbridge o nel profondo Nord della Scozia. L'importante è avere i numeri per lavorare bene, non soltanto i voti.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



MARGARET THATCHER
 La premier britannica si era laureata in Chimica a Oxford e lì aveva anche guidato un gruppo studentesco conservatore



AMARTYA SEN
 L'economista filosofo e premio Nobel indiano ha perfezionato i suoi studi con il Phd al Trinity College di Cambridge

Gran Bretagna

La fine del monopolio di Oxford e Cambridge "I talenti? Non solo qui"

FORD BLUE DAYS
 SCEGLI LA TUA NUOVA FORD IN PRONIA CONSUMI

€14.950

IL PRIMO RATE LE PAGHIAMO NOI



I COLLEGE

Uno degli edifici di Oxford. In basso, canottieri universitari a Cambridge

